



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE L. LUZZATTI



Sede centrale: Via Perlan, 17 – Gazzera - 30174 - Mestre -VE – tel. 041 5441545
Sede staccata: Via Asseggiano, 49/E– Gazzera - 30174 - Mestre –VE - tel. 041 5441268
Cod. Mecc. VEIS004007 - C.F. 82013620271

veis004007@istruzione.it – veis004007@pec.istruzione.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA B.E.S.

(Disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico culturale)



FINALITA'

Questo documento denominato **Protocollo di Accoglienza** è una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto; è stato elaborato dalla Funzione Strumentale Handicap, dal referente BES e dal referente DSA.

Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

E' rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali e si propone di rendere sereno il percorso scolastico ed educativo dei ragazzi con Disturbo specifico di Apprendimento, favorendone l'integrazione in classe, aumentandone l'autostima e la motivazione allo studio, attraverso la formulazione di un percorso pensato e **strutturato** sulla base delle caratteristiche e potenzialità di ogni singolo alunno, rispettando linee condivise tra tutti gli attori che partecipano e collaborano affinché si possa raggiungere il "successo formativo" dell'alunno.

Il presente protocollo di accoglienza si riferisce ai seguenti tipi di BES:

BES	DISTURBO	ATTIVITA'	TEMPI
Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA Legge 170/2010 In attesa di certificazione, va bene diagnosi di specialista privato. CM n° 8 del 6/3/2013	PDP	Sempre ma con modifiche annuali.
	-Diagnosi di ADHD -Bordeline cognitivi -Disturbi evolutivi specifici <i>“Per “diagnosi” si intende invece un giudizio clinico attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie.”</i> CM n° 8 del 6/3/2013	Strategie didattiche non formalizzare oppure PDP (se il CdC lo ritiene opportuno) “Il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Nota MIUR del 22/11/2013, n°2363)	Circoscritto nell’anno scolastico di riferimento e messo in atto per il tempo strettamente necessario. CM n° 8 del 6/3/2013
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (1)	Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.”		
Note	(1) Il PDP per lo Svantaggio socio-economico e culturale può essere compilato in qualsiasi periodo dell’anno. Per lo Svantaggio linguistico si rimanda al protocollo accoglienza stranieri.		

Il Protocollo di Accoglienza delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico
- comunicativo e sociale
- educativo - didattico
- relazionale

AREE	ATTIVITA'	MEZZI	PERSONE COINVOLTE
Amministrativa e burocratica	Individuare studenti con Bisogni Educativi Speciali	-Certificazione rilasciata dall'ASL o da uno Specialista Privato - Considerazioni didattiche del Consiglio di Classe	- Dirigente scolastico - Funzione Strumentale Handicap, BES e DSA
Comunicazionale e sociale	- Dare informazione sulla diagnosi agli insegnanti; - Scambiare informazioni con la famiglia, con gli Enti territoriali; - Gestire i contatti tra ordini di scuole (in caso di iscrizione alla classe Prima)	Incontri finalizzati	- Dirigente scolastico - Funzione Strumentale - Referente BES - Referente DSA
Educativo-didattico	Predisporre il percorso personalizzato PDP	Riunione del Consiglio di Classe	- Referente BES - Referente DSA - Docenti del Consiglio di Classe
Relazionale	Favorire l'integrazione nella classe dell'alunno con BES.	Clima accogliente con riduzione di eventuali disagi relazionali ed emozionali.	Docenti del Consiglio di Classe

Persone di riferimento:

Dirigente scolastico	Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, ma in particolare per la funzione strumentale
Referente BES (svantaggio socio-economico, linguistico culturale) Referente DSA (Disturbi evolutivi specifici con certificazione)	E' un collaboratore del Dirigente scolastico che coordina tutte le azioni necessarie affinché venga garantito un percorso adeguato per ogni alunno con BES/DSA, fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato, diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
Coordinatore di Classe	<p>Acquisisce le informazioni essenziali sull'alunno e le trascrive nella prima parte del PDP. Per fare ciò:</p> <ul style="list-style-type: none">• visiona la diagnosi e ogni altro documento presente nel fascicolo personale depositato in segreteria didattica (nulla può essere fotocopiato!) ed eventualmente contatta lo specialista che ha stilato la diagnosi• convoca i genitori e li invita a compilare la parte del PDP che compete loro, riguardante le osservazioni sulle abilità strumentali e sul processo di apprendimento del figlio (quali sono punti deboli e punti di forza, come lavora a casa, quali strumenti utilizza, eccetera).• Durante il consiglio di Classe espone ai colleghi la situazione personale dell'alunno per la compilazione della parte del PDP che compete al consiglio di classe.• Convoca nuovamente i genitori per rivedere insieme a loro il PDP e proporre loro la firma del documento. <p>Il PDP firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico va fotocopiato: una copia viene consegnata alla famiglia, una viene allegata alla programmazione di classe mentre l'originale è conservato nel fascicolo personale dell'alunno in segreteria didattica.</p> <p>La diagnosi di BES/DSA rientra nei dati sensibili rispetto la legge sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, non si può rendere nota ad altri (compagni compresi) questa condizione, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo.</p>
Consiglio di Classe	<ul style="list-style-type: none">• Compila la parte del PDP di sua competenza relativa ad osservazioni svolte sulle abilità e sul processo di apprendimento• Individua le misure dispensative e gli strumenti compensativi che ritiene di adottare, per ogni disciplina o area• Concorda le modalità di verifica e di valutazione;• Tutti i componenti del Consiglio di classe appongono la firma in calce al PDP, impegnandosi in tal modo a rispettare quanto dichiarato. <p>Nell'ambito del PDP vengono definite le modalità con cui utilizzare le misure dispensative e/o compensative con l'obiettivo di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</p>

BES e Prove Invalsi:

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010 ^(b)	Decide la scuola	SI ^(a)	SI	PDP
		Diagnosi di ADHD -Bordeline cognitivi -Disturbi evolutivi specifici	SI	SI ^(a)	SI	PDP
	Svantaggio socio- economico, linguistico e culturale		SI	SI	Decide la scuola	PDP PSP

^(a) A condizione che le misure compensative e/o dispensative siano concretamente idonee al superamento della specifica disabilità o del disturbo specifico.

^(b) Sono compresi anche gli alunni e gli studenti **con diagnosi** di DSA in attesa di certificazione.